



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 661/2023

Autorizzazione ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di costruzione di tenute meccaniche per pompe, ubicato in Comune di Campello sul Clitunno (PG), Via G. Agnelli, n. 6/8 (MTU 3), della ditta MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A., con sede legale in Comune di Campello sul Clitunno (PG), Via G. Agnelli, n. 7/9.

PREMESSE

Vista

l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Campello sul Clitunno con nota prot. n. 7684 del 13/09/2023, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 208675 del 13/09/2023, con la quale la ditta MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A., sede legale in Via G. Agnelli 7, nel Comune di Campello sul Clitunno (PG), ha richiesto l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'unità produttiva MTU 3 in Via G. Agnelli 6/8, nel Comune di Campello sul Clitunno (PG).

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Campello sul Clitunno con AUA n. 8 del 26/03/2018;

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerata la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, convocata dalla Regione Umbria;

Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- nello stabilimento oggetto del presente atto viene effettuata la produzione di tenute meccaniche per pompe in materiale ceramico (carburo di silicio), grafite e teflon;
- nel punto di emissione E1C sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle apparecchiature del "Reparto preparazione mescole per tenute in grafite (sili di stoccaggio materie prime, miscelatori granulatori, mulini, vagli, forni di essiccazione);
- nel punto di emissione E2C sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle presse di stampaggio del Reparto lavorazione anelli in grafite, macchine utensili rettificatrici e mole da banco ubicate in officina meccanica, e dall'area di carico/scarico dei cassoni del Reparto forni;
- nel punto di emissione E3C sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle apparecchiature del Reparto lavorazione anelli per tenute in carburo di silicio (presse di stampaggio, n. 3 lappatrici e buratti);
- nel punto di emissione E4C sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle apparecchiature del Reparto lavorazione degli anelli per tenute in teflon;
- nel punto di emissione E5C sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dai forni di cottura degli anelli per tenute in grafite, dal forno per delubrificazione degli anelli per tenute in carburo di silicio;
- nel punto di emissione E8C sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazione per interventi manutentivi di saldatura e da vasca di tempra per particolari metallici delle tenute con annesso forno elettrico di asciugatura;
- nel punto di emissione E9C sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dai miscelatori granulatori delle mescole per tenute in grafite con riferimento alla fase di essiccazione e di pulizia della pompa da vuoto con acetone;
- nel punto di emissione E14C sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto spray dryer per preparazione della mescola per tenute in carburo di silicio;
- nel punto di emissione E15C sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per lavaggio ad ultrasuoni dei particolari lappati e da postazione di preparazione della soluzione acquosa di idrossido di sodio ivi impiegata;
- nel punto di emissione E16C sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da apparecchiature per cernita automatica delle tenute ceramiche e in grafite;
- nel punto di emissione E17C sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse ad operazioni di carico manuale dei solidi granulari carburo di silicio e ossido di ittrio all'interno del mulino a palle per mescolazione-omogeneizzazione a monte del processo di atomizzazione di cui al paragrafo precedente ed, inoltre, ad operazione di scarico del medesimo impianto per preparazione delle mescole per tenute in carburo di silicio;
- nel punto di emissione E18C sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da apparecchiature per marcatura a laser delle tenute ceramiche;
- nel punto di emissione E19C sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dall'impianto di aspirazione per operazioni periodiche di pulizia dei n. 7 forni di sinterizzazione degli anelli in carburo di silicio e dalla postazione per distacco manuale degli stessi manufatti all'uscita dei medesimi forni;
- nel punto di emissione E20C è installata una centrale di cogenerazione per la produzione di energia elettrica, acqua calda e refrigerata, costituita da:
 - motore a combustione interna alimentato a gas naturale con potenza termica nominale di 1.090 kW accoppiato con alternatore;
 - recuperatore di calore dal blocco motore (circuiti olio lubrificante, circuito raffreddamento, intercooler sovralimentazione) e dai fumi di scarico, per produzione di acqua calda a 90°C (potenza termica 533 kW);

- un impianto frigorifero ad assorbimento per produzione di acqua refrigerata a 7°C, alimentato con l'acqua calda recuperata dal motore (potenza frigorifera 325 kW);
- la Ditta effettua attività di saldatura di oggetti e superfici metalliche, connessa al punto di emissione E8C, dichiarando consumi di materiale d'apporto inferiori a 5 kg/giorno e 500 kg/anno, valori corrispondenti ai limiti della fascia A per l'attività per l'attività hh), di cui in D.D. n. 5426 del 18/07/2012 della Provincia di Perugia;
- la mescolazione delle materie prime in polvere all'interno del mulino a palle facente parte del succitato impianto per produzione di miscela per tenute in carburo di silicio, avviene ad umido con aggiunta di acqua e di prodotti ausiliari liquidi legante, lubrificante, disperdente non classificati come pericolosi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche ed aggiornamenti
- in relazione a quanto espresso al paragrafo precedente, si può ritenere che lo stesso processo di mescolazione non produca emissioni rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- l'emissione E15C, in relazione al trascurabile contenuto di inquinanti evidenziato dai controlli analitici effettuati dal Gestore su similare impianto già installato nello stabilimento di Campello sul Clitunno (PG), Via G. Agnelli, n. 7/9, può ritenersi scarsamente significativa;
- l'impianto di combustione del forno per essiccazione delle tenute in grafite, connesso al punto di emissione E6C, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. dd);
- l'emissione E7C, relativa a laboratorio di analisi, non è soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj);
- le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo (lavaggi, lappatura, burattatura, acque di lavaggio degli scrubber), sono trattate, preliminarmente al recapito in rete fognaria, mediante impianto chimico-fisico, con potenzialità pari a 10 m3/h di acque trattate;
- i fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico delle acque reflue di cui al paragrafo precedente, scaricati dal sedimentatore, sono sottoposti a processo di disidratazione meccanica a mezzo di filtropressa e raccolti in big bags in attesa dello smaltimento;
- nel punto di emissione E3C, a seguito di precedenti dismissioni o convogliamento in altri punti di emissione, risulta la diluizione delle emissioni captate;
- nel punto di emissione E5C, a seguito di precedenti dismissioni o convogliamento in altri punti di emissione, risulta la diluizione delle emissioni captate;
- ai sensi dell'art. 271, comma 13 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, i valori limite di emissione si riferiscono alla quantità di emissione diluita nella misura che risulta inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio;
- il Gestore comunica che le attività lavorative di tornitura e saldatura sono limitate solo alla manutenzione, con convogliamento delle emissioni al punto E8C, nello stesso punto sono convogliate le emissioni del forno e della vasca di tempra manufatti metallici;
- Il Gestore intende modificare il sistema di abbattimento del punto di emissione E9C, sostituendo l'attuale condensatore con un post combustore.

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del**

normale funzionamento degli impianti di abbattimento, istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria SUD, Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina e al Sindaco del Comune di Campello sul Clitunno;
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria SUD, Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria SUD, Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E9C nell'arco di 10 giorni;

e.2 successivamente, i monitoraggi delle emissioni dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1C, E2C, E3C, E4C, E5C, E8C, E9C, E14C, E15C, E16C, E17C, E18C, E19C ed E20C;

e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Silice cristallina		UNI 10568:1997
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Acetone		UNI CEN/TS 13649:2015
Fenoli		UNI CEN/TS 13649:2015

Ammoniaca		EPA CTM-027:1997
Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.4 le concentrazioni di inquinanti misurate ai punti di emissione E3C e E5C, in ragione della diluizione di cui in premessa, devono essere corrette mediante la formula riportata all'art. 271, comma 13 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

e.5 il valore limite di emissione relativo alla silice cristallina per i punti di emissione E1C, E2C, E3C, E14C, E17C ed E19C si intende rispettato qualora risulti ad esso inferiore la concentrazione delle polveri totali;

e.6 misura e registrazione in continuo della temperatura di esercizio dell'impianto di postcombustione installato sul punto di emissione E5C;

e.7 i tracciati di registrazione del parametro operativo rilevato come da punto precedente, dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità di controllo, per un periodo di tempo non inferiore a 24 mesi;

e.8 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

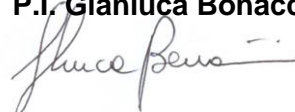
e.9 le operazioni di trattamento dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione delle acque reflue e il successivo stoccaggio dovranno essere condotti in modo da non dar luogo a molestie olfattive.

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale: MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A.

Unità Produttiva: Campello sul Clitunno

(PG) Via G. Agnelli, n. 6/8 - MTU3

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1C	Reparto preparazione mescole e lavorazione polveri	Polveri	20	mg/Nm³	15.484	16	220	Ambiente	8,00	0,60	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	5										
		Acetone	80										
E2C	Reparto lavorazione anelli in grafite (presse stampaggio) Officina meccanica Carico/scarico cassoni area forni	Polveri	20	mg/Nm³	42.130	24	220	Ambiente	8,00	1,00	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	5										
		Acetone	80										
E3C	Reparto lavorazione anelli in carburo di silicio (presse stampaggio, buratti e n. 3 lappatrici)	Polveri	20	mg/Nm³	11.460	24	220	Ambiente	8,00	0,80	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	5										
E4C	Reparto lavorazione anelli in teflon	Polveri	20	mg/Nm³	7.000	24	330	Ambiente	8,00	0,50	-	-	
		S.O.V.	30										
		Fenoli	5										
		Ammoniaca	50										
E5C	Forni di cottura anelli in grafite Forno delubrificazione anelli in carburo di silicio	Polveri	20	mg/Nm³	8.700	24	330	Ambiente	7,00	0,50	-	-	Scrubber Post combustore
		S.O.V.	30										
		Fenoli	5										
		Ammoniaca	50										
		Ossidi di azoto	250										
E7C	Cappa laboratorio	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	mg/Nm³	1.500	5	220	Ambiente	3,00	0,19	-	-	
E8C	Forno elettrico e vasca tempra manufatti metallici Postazione saldatura officina manutenzione	Polveri	10	mg/Nm³	787	2	60	Ambiente	7,00	0,15	-	-	
E9C	Mescolatore polveri (carbone metallurgico, talco, nerofumo ecc.) e resine fenoliche fase essiccazione.	Acetone	80	mg/Nm³	900	8	220	950	10,50	0,35	-	-	Post Combustore
E14C	Impianto produzione mescola tenute in carburo di silicio - spray dryer	Polveri	20	mg/Nm³	1.500	5	220	Ambiente	9,50	0,15	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	5										
E15C	Impianto lavaggio ultrasuoni particolari lappati Postazione preparazione soluzione acquosa idrossido di sodio	Emissione scarsamente significativa	-	mg/Nm³	2.000	22,5	220	Ambiente	9,50	0,50	-	-	

segue Repertorio n. 661/2023

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E16C	Apparecchiature cernita automatica tenute ceramiche e grafite	Polveri	20	mg/Nm³	4.000	24	300	Ambiente	9,50	0,40	-	-	Filtro a maniche
E17C	Impianto produzione mescola tenute in carburo di silicio, carico materie prime in polvere, mulino a palle, scarico mescola spray dryer	Polveri	20	mg/Nm³	7.000	5	220	Ambiente	9,50	0,40	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	5										
E18C	Apparecchiature marcatura a laser tenute ceramiche	Polveri	20	mg/Nm³	4.000	24	300	Ambiente	9,50	0,15	-	-	Filtro a maniche
E19C	Impianto aspirazione pulizia forni carburo di silicio Cappa aspirazione distacco anelli carburo di silicio	Polveri	20	mg/Nm³	5.200	8	220	Ambiente	9,50	0,35	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	5										
E20C	Cogeneratore a metano	Ossidi di azoto	95	mg/Nm³	1.800	24	300	120	9,50	0,27	-	-	
		Monossido di carbonio	100										

Legenda:

Punto Emissione	Note
E4C	S.O.V. espresse come C.O.T.
E5C	S.O.V. espresse come C.O.T. Ossidi di azoto espressi come NO ₂
E20C	Tenore di ossigeno di riferimento =15% vol.. Ossidi di azoto espressi come NO ₂